



COMUNE DI BRONI
PAVIA

PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI BRONI

Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiglia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Ruino, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo, Unione Campospinoso - Albaredo, Unione di Comuni Lombarda di Prima Collina, Unione Comuni Alta Valle Versa, Unione dei Comuni Colline Lombarde

LINEE OPERATIVE PER L'ACCESSO AI TITOLI SOCIALI FINANZIATI CON IL FONDO NON AUTOSUFFICIENZE (FNA), CON IL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (FNPS) E CON LE COMPARTECIPAZIONI DA COMUNI

ANNO 2017

Approvate dall'assemblea dei Sindaci del piano di zona di Broni nella seduta del 22.02.2017

Premessa

Le presenti linee guida disciplinano in modo integrato l'erogazione dei titoli sociali (buoni e voucher) erogati a favore di soggetti fragili residenti nel territorio del piano di zona di Broni, in applicazione della d.g.r. 5940 del 05.12.2016 (FNA) e della d.g.r. 5939 del 05.12.2016 (FNPS)

TITOLO PRIMO

Tabella B2 dell'Allegato della d.g.r. 5940/2016

**Misure a favore di persone con disabilità grave o comunque in condizioni di non autosufficienza
Fondo non autosufficienze**

Art 1 Definizione

La tabella B2 dell'allegato della d.g.r. 5940/2016 prevede interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Art. 2 Destinatari

Sono destinatari le persone di qualsiasi età, residenti nel territorio del piano di zona del distretto di Broni, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, con un elevato indice di fragilità sociale (valutate attraverso specifica scala di valutazione) e non riescono a svolgere in modo autonomo le attività di vita quotidiana e le attività strumentali alla vita quotidiana.

Art. 3 Criteri di accesso

L'istanza di accesso alle misure individuate può essere presentata se la persona beneficiaria dell'intervento:

- è residente in uno dei 26 Comuni del piano di zona del distretto di Broni (Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio,

Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Ruino, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo);

- è in condizione di gravità così come accertato ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, oppure è beneficiaria dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/1980;
- ha una attestazione Isee in corso di validità non superiore ad euro 15.000, ad eccezione dei progetti di vita indipendente per i quali la soglia è euro 20.000,00;
- presenta una disabilità grave o non autosufficienza, equivalente all'esito "dipendenza totale" o "dipendenza severa" in almeno una delle due scale di valutazione (ADL e IADL).

	PUNTEGGIO SCALA ADL	PUNTEGGIO SCALA IADL
DIPENDENZA TOTALE	0	0
DIPENDENZA SEVERA	1- 2	1- 2 -3
DIPENDENZA MODERATA (non si accede ad alcuna misura)	3-4	4-5
DIPENDENZA LIEVE (non si accede ad alcuna misura)	5	6-7
AUTONOMIA (non si accede ad alcuna misura)	6	8

Art. 4 Valutazione della persona e procedura

Verrà valutato il profilo funzionale della persona nonché la condizione familiare, abitativa e ambientale – che emerge, oltre che da un'osservazione e un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall'utilizzo di strumenti validati, utili a rilevare il grado di dipendenza.

Per assicurare una presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie la valutazione sarà di carattere multidimensionale. Essa è effettuata in maniera integrata tra ATS e Piano di zona sulla base di appositi protocolli operativi in cui sarà specificato l'apporto professionale da parte dell'ATS per la componente sociosanitaria che affiancherà quella sociale del piano di zona.

Nel caso invece vi sia una preminenza di problematiche socio-assistenziale la valutazione verrà effettuata solo dall'assistente sociale del piano di zona.

La valutazione è effettuata utilizzando le seguenti scale:

- Vaor, per situazioni di persone disabili aventi un profilo di complessità socio-sanitaria: tale scala di valutazione è utilizzata nel caso di valutazione multidimensionale (ATS e Piano di zona)
- ADL e IADL, per situazioni di persone aventi una preminenza di problematiche socio-assistenziali (solo assistente sociale del piano di zona).

A seguito del ricevimento dell'istanza di accesso alle prestazioni presentata al piano di zona (il modulo è disponibile presso i Comuni dell'ambito e presso l'ufficio di piano stesso), corredata dei documenti richiesti, si attiverà la seguente procedura di valutazione:

- nel caso la valutazione sia multidimensionale, il piano di zona richiede all'ATS una visita valutativa congiunta, l'ATS concorda con il piano di zona la data della valutazione, e infine si comunica tale data all'interessato o al suo care giver;
- nel caso invece di valutazione da parte del solo assistente sociale del piano di zona, quest'ultimo prende contatti con il richiedente o suo care giver e concorda una visita a domicilio di valutazione.

Art. 5 Progetto Individuale di Assistenza

L'assistente sociale ed il care giver di riferimento della persona assistita compilano il Progetto Individuale di Assistenza che dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziانا non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- per i progetti di vita indipendente, le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita;
- le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso eventuali altri servizi di assistenza domiciliare;
- gli interventi da sostenere con la presente misura (assistenza diretta alla persona , attività complementari o integrative dell'assistenza domiciliare, potenziamento degli interventi tutelari domiciliari (SAD), sostegno per periodi di sollievo degli accudenti);
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati;
- la valutazione ISEE.

Il Progetto Individuale di Assistenza, nel caso di valutazione sociale, è sottoscritto oltre che dall'assistente sociale valutatore anche dalla persona/famiglia e trasmesso all'ATS di competenza. Nel caso di valutazione multidimensionale, esso è sottoscritto da un Rappresentante dell'ufficio di piano, identificato nell'assistente sociale valutatore, , da un rappresentante dell'ATS, dalla persona/famiglia e dal responsabile del caso (case manager).

Art 6 Misure previste dalla tabella B2

(strumento1) - Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) e/o le prestazioni di assistente personale impiegato con regolare contratto

Tale buono è destinato a persone di qualsiasi età non autosufficienti, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale impiegato con regolare contratto.

L'erogazione del buono non viene riconosciuta in caso di:

- accoglienza presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie (es. RSA, RSD, CSS, Hospice).
-

L'erogazione del buono viene revocata per:

- trasferimento della residenza al di fuori del territorio del piano di zona del distretto di Broni;
- decesso del beneficiario: in questo caso il buono mensile viene erogato frazionato per il numero di giorni effettivi in cui era in vita;
- modifica o perdita dei requisiti e delle condizioni che hanno consentito l'accesso al beneficio;
- mancato rispetto del progetto PAI concordato a seguito di valutazione dell'Assistente sociale;
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili;
- ricovero definitivo in struttura.

L'erogazione del buono sociale verrà i sospeso per i periodi di ricovero in strutture socio-sanitarie o sociali. Nel caso di ricovero ospedaliero (compresa la lungo degenza) il buono verrà sospeso qualora detta degenza superi i 30 giorni: in tal caso la sospensione decorrerà dal trentunesimo

giorno di ricovero e il buono mensile potrà subire una riduzione commisurata ai giorni di effettiva presenza al domicilio.

Il buono sociale viene ridotto in caso di frequenza per almeno 4 ore continuative al giorno in centri diurni socio-sanitari o sociali (ad esempio CDD, CDI, CSE, SFA ecc). L'allegato della tabella B2 della dgr 5940/2016 prevede infatti che *“E' facoltà dell'Ambito stabilire un importo ridotto in caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali”*

Il Buono Sociale mensile è calcolato in proporzione al valore dell'attestazione Isee presentata.

- **Prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento)**

- ISEE compreso tra 0 e 8000,00 :
 - euro 300,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che non frequentano strutture diurne;
 - euro 150,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che frequentano strutture diurne;
- ISEE compreso tra 8001,00 e 15.000,00:
 - Euro 200,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che non frequentano strutture diurne;
 - euro 100,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che frequentano strutture diurne.

- **Prestazioni assicurate da assistente personale impiegato con regolare contratto**

- ISEE compreso tra 0 e 8000,00 :
 - Euro 400,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che non frequentano strutture diurne e con un contratto di assistenza di 24 ore al giorno;
 - euro 300,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che non frequentano strutture diurne e con un contratto di assistenza di almeno 20 ore settimanali;
 - euro 150,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, nel caso di frequenza di strutture diurne, con un contratto di assistenza di almeno 20 ore settimanali.
- ISEE compreso tra 8001,00 e 15.000,00:
 - Euro 300,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che non frequentano strutture diurne e con un contratto di assistenza di 24 ore al giorno;;
 - Euro 200,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, per persone che non frequentano strutture diurne e con un contratto di assistenza di almeno 20 ore settimanali;
 - euro 100,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale, nel caso di frequenza di strutture diurne, con un contratto di assistenza di almeno 20 ore settimanali.

Nel caso di assistenza resa da assistenti familiari il buono effettivamente erogato dovrà necessariamente essere di importo non superiore a quanto realmente pagato dalla famiglia, dimostrato con idonea documentazione .

Nel caso l'assistenza sia resa da personale impiegato con regolare contratto dovrà essere fatta pervenire preventivamente prima dell'inizio della prestazione la seguente documentazione:

- se la persona assunta è una badante:

- a) modulo di “comunicazione obbligatoria del rapporto di lavoro domestico”;
- b) contratto di lavoro con indicato il monte ore settimanali (non inferiore a n. 20 ore settimanali).
- c) carta di identità della persona assunta;
- d) per i lavoratori extracomunitarie il permesso di soggiorno.

Il versamento alla famiglia del buono sociale è comunque subordinato alla presentazione della seguente documentazione:

- a) le ricevute del pagamento dei contributi previdenziali relative al periodo oggetto del buono sociale (la pratica resterà sospesa, senza erogazione del buono, finché non si acquisiranno le ricevute);
- b) documentazione idonea attestante l'avvenuto pagamento delle prestazioni rese dal personale assunto.

La mancata consegna di tali documenti comporta la perdita del beneficio.

(strumento 2) - Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente

Il buono sociale per progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave o gravissima è finalizzato a sostenere progetti di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

Il richiedente dovrà vivere solo senza il supporto del caregiver familiare (nello stato di famiglia può comparire la presenza della “badante”).

Il Buono Sociale mensile è calcolato in proporzione al valore dell'attestazione Isee presentata.

- ISEE compreso tra 0 e 8000,00 : euro 500,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale;
- ISEE compreso tra 8001,00 e 15.000,00: Euro 400,00 mensili, per i mesi previsti dal progetto assistenziale individuale

Il buono sociale effettivamente erogato dovrà necessariamente essere di importo non superiore a quanto realmente pagato alla persona che assiste.

L'assistenza deve essere resa da personale impiegato con regolare contratto e dovrà essere fatta pervenire preventivamente prima dell'inizio della prestazione la seguente documentazione:

- a) modulo di “comunicazione obbligatoria del rapporto di lavoro domestico”;
- b) contratto di lavoro con un monte ore settimanali non inferiore a 20 ore;
- c) carta di identità della persona assunta;
- d) per i lavoratori extracomunitarie il permesso di soggiorno.

Il versamento alla famiglia del buono sociale è comunque subordinato alla presentazione della seguente documentazione:

- a) le ricevute del pagamento dei contributi previdenziali relative al periodo oggetto del buono sociale (la pratica resterà sospesa, senza erogazione del buono, finché non si acquisiranno agli le ricevute);
- b) documentazione idonea attestante l'avvenuto pagamento delle prestazioni rese dal personale assunto;

La mancata consegna di tali documenti comporta la perdita del beneficio.

(strumento 3) - Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali

Il sollievo consiste in un ricovero temporaneo (massimo due mesi) presso le Unità di Offerta residenziali o semiresidenziali socio - sanitarie o sociali di un soggetto non autosufficiente finalizzato ad evitare un ricovero definitivo in struttura.

Il ricovero temporaneo è assegnato per periodi di sollievo della famiglia che accudisce la persona non autosufficiente al proprio domicilio.

Il contributo mensile di sollievo è calcolato in proporzione al valore dell'attestazione Isee presentata.

- ISEE compreso tra 0 e 8000,00 : euro 400,00 mensili;
- ISEE compreso tra 8001,00 e 15.000,00: Euro 300,00 mensili.

Il buono sociale effettivamente erogato dovrà necessariamente essere di importo non superiore a quanto realmente pagato dalla famiglia al gestore della struttura.

Dovrà essere fatta pervenire preventivamente all'atto del ricovero e dell'istanza di accesso al contributo la comunicazione del soggetto gestore attestante l'avvenuto ricovero.

Il versamento alla famiglia del buono sociale è comunque subordinato alla presentazione della lettera di dimissioni dalla struttura residenziale indicante il costo relativo al periodo di ricovero

La mancata presentazione della lettera di dimissioni non dà luogo all'erogazione del buono.

(strumento 4) - Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti e trasporto.

Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

Tale tipologia di servizio dovrà essere erogata unicamente scegliendo soggetti gestori regolarmente accreditati con il piano di zona del distretto di Broni.

L'entità dei voucher trasporto erogati è la seguente, secondo quanto definito nel piano assistenziale redatto dall'assistente sociale fino ad un massimo mensile di euro 300,00;

L'entità dei voucher per pasti al domicilio è la seguente: € 300,00 mensili.

E' prevista per questa azione la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti così definita:

SOGLIA ISEE	QUOTA A CARICO DEL PIANO DI ZONA	COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE DA CORRISPONDERSI DIRETTAMENTE AL SOGGETTO ACCREDITATO
Fino ad € 8.000,00	100%	0
€ 8.001,00 a € 10.000,00	80%	20%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	70%	30%
da € 12.000,01 a € 14.000,00	60%	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	40%	60%

L'erogazione del Voucher viene sospesa in caso di ricovero in strutture ospedaliere di lungo degenza o in strutture residenziali per disabili o per anziani.

(strumento 5) – Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico

Il voucher consiste in interventi di carattere sociale per sostenere la vita di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa socializzante che favoriscono il benessere psicofisico del minore.

Gli interventi potranno essere a titolo esemplificativo: pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza centri estivi, attività sportive, servizi educativi di natura socializzante.

I voucher sociali saranno di norma erogati dai soggetti gestori accreditati con il Piano di Zona. Qualora la prestazione usufruita dal minore disabile fosse resa da ente non accreditato il voucher verrà corrisposto in forma di contributo direttamente alla famiglia dietro presentazione di regolare fattura o ricevuta dell'avvenuto pagamento del servizio.

L'entità del voucher / contributo erogato annualmente è calcolato in proporzione al valore dell'attestazione Isee presentata:

- ISEE compreso tra 0 e 8000,00 : euro 400,00 annui ;
- ISEE compreso tra 8001,00 e 15.000,00: Euro 300,00 annui .

(strumento 6) – Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD

Nel caso di richiesta di potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD), occorre essere già titolari di un servizio di assistenza domiciliare erogata dal Comune di residenza.

Il servizio sarà erogato attraverso la concessione di voucher sociali da parte del Piano di Zona tramite soggetti accreditate con il piano di zona.

Gli interventi verranno erogati ad integrazione del servizio di assistenza comunale e non in sostituzione, con particolare riguardo all'estensione del servizio al sabato, nella fascia oraria dalle ore 7.30 alle ore 20.

Le prestazioni per cui si attiverà il voucher sono:

- aiuto per la cura della persona: igiene personale, mobilitazione.
- aiuto per il governo della casa: igiene ambientale ordinaria, preparazione pasti, spesa.
- aiuto per favorire la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali
- disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi

L'entità del voucher concesso, secondo quanto definito nel piano assistenziale redatto dall'assistente sociale, potrà avere le seguenti intensità:

	PUNTEGGIO SCALA ADL	PUNTEGGIO SCALA IADL	
DIPENDENZA TOTALE	0	0	Euro 200,00
DIPENDENZA SEVERA	1- 2	1- 2 -3	Euro 100,00

E' prevista per questa azione la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti così definita:

SOGLIA ISEE	QUOTA A CARICO DEL PIANO DI ZONA	COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE DA CORRISPONDERSI DIRETTAMENTE AL SOGGETTO ACCREDITATO
Fino ad € 8.000,00	100%	0
€ 8.001,00 a € 10.000,00	80%	20%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	70%	30%
da € 12.000,01 a € 14.000,00	60%	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	40%	60%

L'erogazione del Voucher viene sospesa in caso di ricovero in strutture ospedaliere di lungo degenza o in strutture residenziali per disabili o per anziani.

Art. 7 – Procedura di liquidazione dei buoni, dei contributi e dei voucher

L'erogazione delle Misure decorre dalla data di presentazione dell'istanza.

Il buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) potrà essere liquidato non prima del ventesimo giorno di ciascun mese, in quanto il contributo presuppone che sia stata garantita l'assistenza da parte del care giver al familiare.

Il buono sociale mensile per le prestazioni di assistente personale impiegato con regolare contratto e per i progetti di vita indipendente verrà liquidato trimestralmente, dietro presentazione di:

- a) ricevute del pagamento dei contributi previdenziali relative al periodo oggetto del buono sociale (la pratica resterà sospesa, senza erogazione del buono, finché non si acquisiranno agli le ricevute);
- b) documentazione idonea attestante l'avvenuto pagamento delle prestazioni rese dal personale assunto;

I contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali potranno essere liquidati dietro presentazione di lettera di dimissioni dalla struttura residenziale indicante il costo relativo al periodo di ricovero, che non può essere inferiore al contributo concesso.

I voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità, pasti e trasporto, per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico per il potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD comunale, verranno liquidati direttamente ai gestori accreditati.

Qualora la prestazione usufruita dal minore disabile dello strumento 5 fosse resa da ente non accreditato il contributo verrà liquidato direttamente alla famiglia dietro presentazione di regolare fattura o ricevuta dell'avvenuto pagamento del servizio.

Art. 8 – periodo di erogazione delle misure di cui alla d.g.r. 5940/2016

La dgr 5940/2016 prevede che le risorse assegnate agli ambiti debbano essere utilizzate entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione agli ambiti territoriali da parte dell'ATS territorialmente competente. Tale erogazione alla data di approvazione delle presenti linee guida non è ancora avvenuta. Le presenti linee operative decorrono quindi dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018.

Art. 9 – Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai buoni sociali – formazione della graduatoria – periodo di validità dei buoni

Limitatamente alle misure di cui allo strumento 2 le richieste di accesso potranno essere presentate dal 1 marzo al 31 marzo 2017 a seguito di pubblicazione di avviso pubblico, così come definito nella cabina di regia.

La graduatoria dovrà rispettare le modalità di priorità di accesso ai buoni stabilite dalla d.g.r. stessa che si riportano integralmente:

Si specifica che hanno priorità d'accesso alla Misura:

1) Persone in carico alla Misura B1/B2 al 31 ottobre 2016:

a) laddove beneficiarie della Misura B1, non in quanto in dipendenza vitale alla luce dei parametri di cui alla DGR n. 4249/2015, ma rientranti in quanto già beneficiari ex DGR n. 740/2013 con progetti approvati alla data del 31 ottobre 2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale;

b) persone beneficiarie della Misura B2 valutate gravissime in base ai criteri del Decreto statale, in attesa di riconoscimento della Misura B1;

c) persone beneficiarie della Misura B2

c 1. con progetti di vita indipendente –laddove non finanziati con le risorse Pro.VI, Misura Reddito di autonomia o Dopo di Noi;

c 2. altre tipologie, laddove non finanziate con le risorse relative al Reddito autonomia, Misure ex DGR n. 2942/2014.

2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2

a) Con nuovi progetti di vita indipendente

b) Grandi vecchi non autosufficienti

c) Con età ≥ 50 anni che non beneficiano di altri interventi.

La graduatoria ha validità dal 1 marzo 2017 al 28 febbraio 2018.

Art. 10 Norme finali

Per quanto non contenuto nelle presenti linee operative si rimanda alla dgr 5940/2016, all'avviso pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai buoni sociali e alla normativa vigente.

TITOLO SECONDO

(d.g.r. 5939/2016 – fondo nazionale politiche sociali – compartecipazione annuale da Comuni dell’ambito di cui all’accordo di programma triennio 2015/17)

Art 1 Definizione

Gli interventi attivati nel titolo secondo sono quelli non ricompresi nel titolo primo, ed hanno come obiettivo il sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Art. 2 Destinatari

Sono destinatari le persone di qualsiasi età, residenti nel territorio del piano di zona del distretto di Broni, che evidenziano limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, e che presentano una condizione di fragilità sociale (valutate attraverso specifica scala di valutazione) e non riescono a svolgere in modo autonomo le attività di vita quotidiana e le attività strumentali alla vita quotidiana.

Art. 3 Criteri di accesso

L’istanza di accesso alle misure del titolo secondo può essere presentata se la persona beneficiaria dell’intervento:

- è residente in uno dei 26 Comuni del piano di zona del distretto di Broni (Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de’ Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de’ Giorgi, Rovescala, Ruino, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo);
- ha ottenuto il riconoscimento dell’invalidità civile nella misura del 100%;
- ha una attestazione Isee non superiore ad euro 15.000,00.
- presenta un punteggio equivalente all’esito “dipendenza totale” o “dipendenza severa” o “dipendenza moderata” per il voucher di assistenza domiciliare e per il voucher ricovero di sollievo, in almeno una delle due scale di valutazione (ADL e IADL);
- presenta un punteggio di dipendenza lieve in almeno una delle due scale di valutazione (ADL e IADL) per il voucher pasto o il voucher trasporto.

	PUNTEGGIO SCALA ADL	PUNTEGGIO SCALA IADL
DIPENDENZA TOTALE	0	0
DIPENDENZA SEVERA	1- 2	1- 2 -3
DIPENDENZA MODERATA	3-4	4-5
DIPENDENZA LIEVE	5	6-7
AUTONOMIA (non si accede ad alcuna misura)	6	8

Art. 4 Valutazione della persona e procedura

Verrà valutato il profilo funzionale della persona nonché la condizione familiare, abitativa e ambientale – che emerge, oltre che da un’osservazione e un’analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall’utilizzo di strumenti validati, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) e in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL). La valutazione è effettuata da un assistente sociale del piano di zona.

Procedura di valutazione

A seguito del ricevimento dell'istanza di accesso alle prestazioni presentata al piano di zona (il modulo è disponibile presso i Comuni dell'ambito e presso l'ufficio di piano stesso), l'assistente sociale del piano di zona prende contatti con il richiedente o suo care giver e concorda una visita a domicilio di valutazione.

Art. 5 Progetto Individuale di Assistenza

L'assistente sociale ed il care giver di riferimento della persona assistita devono obbligatoriamente compilare il Progetto Individuale di Assistenza che dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale della persona;
- la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziانا non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare;
- gli interventi da sostenere con la presente misura;
- la valutazione ISEE.

Il Progetto Individuale di Assistenza è sottoscritto oltre che dall'assistente sociale valutatore anche dal care giver.

Art. 6 Misure previste dal titolo secondo

(strumento 1) - Voucher sociali per assistenza domiciliare

Il Voucher per l'assistenza domiciliare è un titolo che permette di acquistare prestazioni assistenziali dagli enti del terzo settore accreditati con il piano di zona del distretto di Broni, in quanto in possesso dei requisiti per fornire tali prestazioni.

La durata del Voucher è in relazione al periodo (in mesi) previsto dal Progetto assistenziale individuale, nel limite delle disponibilità di bilancio.

Le prestazioni acquistabili presso i soggetti accreditati consistono in:

Prestazioni di assistenza domiciliare, per il sostegno della persona e governo della casa, svolte da personale qualificato, quali:

- aiuto per la cura della persona: igiene personale, compagnia, mobilizzazione.
- aiuto per il governo della casa: igiene ambientale ordinaria, preparazione pasti, spesa.
- aiuto per favorire la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali
- disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi

L'entità del Voucher si articola secondo i seguenti profili assistenziali, secondo quanto previsto dal piano assistenziale individuale definito dall'assistente sociale:

	PUNTEGGIO SCALA ADL	PUNTEGGIO SCALA IADL	IMPORTO MENSILE
DIPENDENZA TOTALE	0	0	Euro 400
DIPENDENZA SEVERA	1- 2	1- 2 -3	Euro 350
DIPENDENZA MODERATA	3-4	4-5	Euro 300

DIPENDENZA LIEVE (solo per pasto e trasporto)	5	6-7	Pasto euro 300 Trasporto fino ad euro 300 come definito nel progetto assistenziale
AUTONOMIA (non si accede ad alcuna misura)	6	8	/

E' prevista per questa azione la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti così definita:

SOGLIA ISEE	QUOTA A CARICO DEL PIANO DI ZONA	COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE DA CORRISPONDERSI DIRETTAMENTE AL SOGGETTO ACCREDITATO
Fino ad € 8.000,00	100%	0
€ 8.001,00 a € 10.000,00	80%	20%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	70%	30%
da € 12.000,01 a € 14.000,00	60%	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	40%	60%

L'erogazione del Voucher viene sospesa in caso di ricovero temporaneo in strutture ospedaliere di lungo degenza o in strutture residenziali per disabili o per anziani. Decade in caso di ricovero definitivo.

(strumento 2) - Voucher trasporto

I trasporti erogati con la presente misura potranno essere attivati in caso di esaurimento di fondi specifici per tale misura sulla analoga misura B2 di cui al Titolo Primo.

Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

Tale tipologia di servizio dovrà essere erogata unicamente scegliendo soggetti gestori regolarmente accreditati con il piano di zona del distretto di Broni.

L'entità dei voucher trasporto erogati è la seguente, secondo quanto definito nel piano assistenziale redatto dall'assistente sociale fino ad un massimo mensile di euro 300,00, e per un profilo, valutato secondo le schede ADL / IADL compreso tra la dipendenza totale e la dipendenza lieve, come già dettagliato.

L'entità dei voucher per pasti al domicilio è la seguente: € 300,00 mensili.

E' prevista per questa azione la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti così definita:

SOGLIA ISEE	QUOTA A CARICO DEL PIANO DI ZONA	COMPARTICIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE DA CORRISPONDERSI DIRETTAMENTE AL SOGGETTO ACCREDITATO
Fino ad € 8.000,00	100%	0
€ 8.001,00 a € 10.000,00	80%	20%
da € 10.000,01 a € 12.000,00	70%	30%

da € 12.000,01 a € 14.000,00	60%	40%
da € 14.000,01 a € 15.000,00	40%	60%

L'erogazione del Voucher viene sospesa in caso di ricovero in strutture ospedaliere di lungo degenza o in strutture residenziali per disabili o per anziani.

(strumento 3) – voucher per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali

Rientrano in questa tipologia i voucher per periodi di sollievo non attivabili con l'analoga misura B2 di cui al Titolo Primo.

Il voucher per periodi di sollievo consiste in un ricovero temporaneo (massimo due mesi) presso le Unità di Offerta residenziali o semiresidenziali socio - sanitarie o sociali di un soggetto non autosufficiente.

Il ricovero temporaneo è assegnato per periodi di sollievo della famiglia che accudisce la persona non autosufficiente al proprio domicilio., purchè la persona presenti un punteggio equivalente all'esito "dipendenza totale" o "dipendenza severa" o "dipendenza moderata" in almeno una delle due scale di valutazione (ADL e IADL);

Il ricovero di sollievo ha una durata massima di 2 mesi, sulla base delle decisioni assunte con relazione motivata dall'assistente sociale del piano di zona. E' possibile usufruire dei ricoveri di sollievo solo una volta all'anno.

La persona ricoverata e' tenuta a pagare la retta di ricovero con:

1. l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici, di qualsiasi natura, percepiti (inclusa l'indennità di accompagnamento);
2. l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di attività finanziaria, ecc.), fatta salva una franchigia complessiva di euro 4.000,00;

Il contributo concesso dal piano di zona, erogato nel limite delle disponibilità di bilancio, è dato dalla differenza tra il costo della retta e le entrate di cui sopra, ed è erogato direttamente alla struttura di ricovero.

Tale contributo non comprende eventuali spese complementari: a titolo esemplificativo ma non esaustivo si intendono le spese strettamente personali, il pagamento di trasporti, visite mediche ecc.

Art. 7 – Procedura di liquidazione dei voucher

L'erogazione delle Misure decorre dalla data di inizio prevista dal progetto individuale assistenziale..

I voucher sociali verranno liquidati direttamente ai gestori accreditati.

Art. 8 – Decorrenza delle linee operative del Titolo Secondo

Le presenti linee operative decorrono dal 1° marzo 2016.

Dal 1° gennaio al 29 febbraio sono prorogate le linee operative dell'anno 2015, già approvate dal tavolo politico –tecnico del piano di zona di Broni nella seduta del 8 maggio 2015.

Art. 9 – Graduatoria

Le richieste di accesso alle misure del titolo primo sono evase fino ad esaurimento del finanziamento disponibile. In ogni caso trattandosi di fondi che provengono dalla Regione Lombardia il Comune capofila ed i Comuni dell'ambito non sono tenuti a continuare l'erogazione dei servizi, una volta esaurito il budget messo a disposizione dalla Regione con apposita d.g.r.

Le domande non evase per mancanza di fondi verranno inserite in una graduatoria secondo il criterio cronologico della data di presentazione della domanda, e tenuto conto del livello di gravità emerso dalla valutazione delle schede ADL e IADL e dell'ISEE più basso. In questi casi è necessaria una relazione motivata dell'assistente sociale del piano di zona per attivare il buono / prestazione, derogando dalla posizione in graduatoria.

TITOLO TERZO

1. SERVIZIO DI SPAZIO NEUTRO

Art. 1 Definizione di spazio neutro ed obiettivi

Il Servizio di Spazio Neutro ha lo scopo di garantire al minore (allontanato dalla propria famiglia nei casi di affidamento etero-familiare o di accoglienza presso una Comunità Alloggio, o allontanato dal genitore non affidatario nei casi di separazioni conflittuali) il mantenimento dei rapporti con i genitori in una situazione protetta.

Rientrano tra gli obiettivi del servizio:

- Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento e altre vicende di grave e profonda crisi familiare;
- riallacciare e/o mantenere la relazione con il genitore lontano;
- accompagnare il genitore a mantenere il proprio ruolo genitoriale;
- costruire le basi e favorire, quando è possibile, l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri.

Art. 2 Destinatari

Sono destinatari i minori di anni 18 per i quali il Tribunale per i Minorenni o il Tribunale Ordinario abbia disposto con decreto la misura di spazio neutro o per i quali l'assistente sociale del servizio di tutela minorile di riferimento del minore, per adempiere alle direttive del decreto del Tribunale, abbia incluso il servizio di spazio neutro nel progetto assistenziale individuale.

Art. 3 Criteri di accesso

L'istanza di accesso alle misure del titolo secondo può essere presentata dall'assistente sociale del piano di zona del distretto di Broni – servizio di tutela minorile che ha carico il minore o dall'assistente sociale dello stesso servizio facente parte di uno dei Comuni afferenti al piano di zona stesso, se la persona beneficiaria dell'intervento:

- è residente in uno dei 26 Comuni del piano di zona del distretto di Broni (Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Ruino, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo);

Art. 4 Progetto Individuale di Assistenza e modalità di svolgimento del servizio di spazio neutro

L'assistente sociale che ha in carico il minore redige un piano assistenziale individuale che va allegato alla richiesta, in cui specifica gli obiettivi, i tempi e il periodo di durata del servizio di spazio neutro.

Il Servizio di Spazio Neutro consiste nel fornire al minore ed alla famiglia un operatore qualificato offre uno spazio di incontro tra le figure genitoriali non affidatarie e i minori alla presenza di un operatore specificatamente formato. Il bambino incontra i genitori alla presenza di una persona

disponibile e non giudicante che mantiene un atteggiamento di osservazione partecipe. Non interferisce nel rapporto con proprie iniziative ma favorisce lo scambio tra genitore e figlio.

Gli incontri si svolgono in un luogo protetto messo a disposizione dal Comune di residenza del minore, o dal soggetto gestore che fornisce al piano di zona l'operatore qualificato. In ogni caso il piano di zona del distretto di Broni non è tenuto a mettere a disposizione dei Comuni dell'ambito un luogo protetto in cui effettuare lo spazio neutro.

Art. 5 Entità del voucher

Il voucher di spazio neutro erogato dal piano di zona non è sostitutivo a quello attivabile dal Comune di residenza del minore, ma complementare.

Il piano di zona potrà attivare un voucher annuale o per periodi definiti sulla base del piano assistenziale individuale redatto dall'assistente sociale con pacchetti a misura, sulla base delle esigenze di ciascuna famiglia, ma tenendo conto che il servizio deve essere assicurato, limitatamente al budget disponibile, a più nuclei.